



FACCIAMO LA
DIFFERENZA



Aiutare le popolazioni
povere delle aree rurali
a sconfiggere la povertà



“Prima, non avevamo nessuna fonte di guadagno e dipendevamo completamente dal reddito dei nostri mariti... Il nostro sogno è quello di aprire un negozio sulla strada principale, che è molto frequentata, e vendere i nostri prodotti artigianali.”

Bri Weldemariam
Gash Barka, Eritrea

Bri fa parte dell'Associazione Nazionale delle Donne Eritree e ha partecipato a un corso di formazione professionale organizzato dal Progetto per lo sviluppo agro-zootecnico del Gash Barka, finanziato dall'IFAD. Insieme ad altre donne, tesse tappeti e ventagli e li vende.

AIUTARE LE POPOLAZIONI POVERE DELLE AREE RURALI A SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Il nostro obiettivo è mettere gli uomini e le donne poveri che vivono nelle aree rurali dei paesi in via di sviluppo in condizione di ottenere redditi più alti e una maggiore sicurezza alimentare

“Per oltre trent’anni, l’IFAD ha promosso alcune tra le più efficaci iniziative di sviluppo delle Nazioni Unite mirate a ridurre la povertà rurale nel mondo.”

Ban Ki-moon,
segretario generale delle
Nazioni Unite, sede dell’IFAD,
2 giugno 2008

Nel mondo, ci sono **1,4 miliardi** di persone che vivono in condizioni di povertà assoluta, con meno di 1,25 dollari al giorno. Circa **1 miliardo** di questi uomini, donne e bambini risiedono nelle aree rurali dei paesi in via di sviluppo.

Quasi 2 miliardi di poveri delle aree rurali vivono con meno di 2 dollari al giorno. La maggior parte di essi è composta da piccoli agricoltori e dalle loro famiglie, che si guadagnano da vivere coltivando la terra.

Oggi, si trovano ad affrontare mutamenti repentini e senza precedenti. Il cambiamento climatico, la popolazione mondiale in aumento e l'instabilità dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia stanno spingendo un numero sempre maggiore di persone oltre la soglia della povertà assoluta e della fame.

Per la prima volta nella storia dell'umanità, il numero delle persone che soffrono la fame ha superato **il miliardo**. Si stima inoltre che entro il 2020 ce ne saranno decine di milioni in più, a causa del cambiamento climatico.

Rafforzare la capacità dei piccoli agricoltori di far fronte a queste sfide costituisce un beneficio per tutti noi. I piccoli agricoltori sono potenzialmente in grado di coltivare maggiori quantità di alimenti per aiutare a nutrire il mondo, contribuire con le loro terre alla diminuzione dei gas serra per rallentare l'impatto del cambiamento climatico e fornire maggiori quantità di energie rinnovabili.

La povertà rurale può essere sconfitta, ma per farlo sono necessarie soluzioni a lungo termine, tra cui:

- politiche adeguate a livello nazionale e internazionale
- maggiori investimenti a favore dell'agricoltura su piccola scala
- potenziamento delle capacità degli uomini e delle donne poveri che risiedono nelle aree rurali e delle loro organizzazioni

I governi, i piccoli agricoltori con le loro organizzazioni e altri partner impegnati nello sviluppo devono collaborare per trasformare le economie rurali e creare opportunità che generino miglioramenti duraturi per le comunità rurali.

Aiutarli in questo compito è la sfida dell'IFAD.

“... alla luce della situazione attuale, il ruolo dell’IFAD non è mai stato così importante per i paesi in via di sviluppo.”

Cina, Consiglio dei Governatori dell’IFAD, 2009

Investire nell’agricoltura su piccola scala genera la crescita economica che riduce la povertà

Il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) mira a sostenere l’agricoltura e a ridurre la povertà dei paesi in via di sviluppo aiutando i poveri delle aree rurali ad aumentare la loro produzione di generi alimentari e i loro redditi.

In molti paesi in via di sviluppo, l’IFAD è una delle fonti principali di finanziamenti mirati allo sviluppo agricolo e rurale. Siamo una delle poche tra le maggiori agenzie di sviluppo che hanno aumentato gli investimenti nell’agricoltura. Da quando abbiamo iniziato a operare, abbiamo investito oltre 11,5 miliardi di dollari in prestiti e donazioni. Negli ultimi anni, il nostro programma di investimenti è aumentato in media di circa il 10 per cento ogni anno.

L’agricoltura si è rivelata uno strumento particolarmente efficace per ridurre la povertà. La riduzione della povertà generata da un aumento del prodotto interno lordo (PIL) nel settore agricolo supera di almeno il doppio quella generata da una crescita analoga del PIL in altri settori.

Ciò nonostante, gli aiuti all’agricoltura nei paesi in via di sviluppo sono diminuiti drasticamente a partire dagli anni settanta. In molti dei paesi più poveri, gli investimenti pubblici a

favore dell’agricoltura costituiscono in media solo il 4 per cento della spesa pubblica e gli aiuti allo sviluppo destinati all’agricoltura sono calati drasticamente dagli 8 miliardi di dollari stanziati nel 1984 ai 5 miliardi del 2007. Ci sono tuttavia segni evidenti che questa tendenza sta cambiando. Nel 2003 i governi africani si sono impegnati ad aumentare gli investimenti per l’agricoltura fino a un livello pari ad almeno il 10 per cento del proprio bilancio nazionale. Benché non tutti i paesi abbiano raggiunto questo obiettivo, diversi di loro ci sono riusciti, nonostante la crisi finanziaria. Anche i paesi donatori hanno compreso la necessità di un aumento sostanziale delle risorse destinate all’agricoltura e lo hanno dimostrato impegnandosi a stanziare fondi maggiori in tal senso.

Senza un incremento sostanziale degli investimenti e politiche migliori a sostegno dell’agricoltura su piccola scala, molti dei paesi più poveri non riusciranno a raggiungere il primo degli obiettivi di sviluppo stabiliti dal Vertice del Millennio – dimezzare entro il 2015 il numero di quanti vivono in condizioni di povertà assoluta e soffrono la fame.



“C’è una grossa differenza nel modo in cui ora ci prepariamo all’inverno: lavoriamo in gruppo e abbiamo un trattore nuovo... Quest’anno ci è perfino avanzato del fieno, che possiamo vendere.”

Batsaihan
Arkhangai Aimag, Mongolia

Batsaihan e la sua famiglia sono a capo di un gruppo di pastori che partecipa al Programma di riduzione della povertà rurale che l’IFAD cofinanzia in Mongolia. Il programma opera con allevatori e agricoltori per aiutarli ad aumentare la produzione e il reddito che ne deriva. Mira inoltre a migliorare il loro accesso a servizi finanziari di base, assistenza sanitaria e istruzione.

L'IFAD è un'istituzione finanziaria internazionale e un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite con il mandato unico di eliminare la povertà e la fame nelle aree rurali dei paesi in via di sviluppo.

L'IFAD è stato creato per far fronte alle siccità e alle carestie che hanno sterminato migliaia di persone in Africa e in Asia nei primi anni settanta. Nel 1974, i capi di stato e di governo riuniti nella Conferenza mondiale sull'alimentazione decisero di "istituire immediatamente un fondo internazionale per finanziare progetti di sviluppo agricolo" nei paesi in via di sviluppo. Il Fondo ha iniziato a operare nel 1978.

L'IFAD è un partenariato unico nel suo genere tra stati membri dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC), altri paesi in via di sviluppo e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Finanziamo oltre
210 programmi e progetti
in corso di attuazione,
con un investimento totale
da parte dell'IFAD di
3,7 miliardi di dollari.

Obiettivi strategici

Noi investiamo in sei aree principali di importanza strategica per i poveri delle aree rurali, al fine di garantire che essi abbiano, oltre alle capacità e all'organizzazione necessarie per trarne profitto, maggiore accesso a:

- 1 risorse naturali, in particolare terra e acqua
- 2 tecnologie agricole più avanzate e servizi alla produzione efficaci
- 3 una vasta gamma di servizi finanziari rurali
- 4 mercati trasparenti e competitivi per i fattori di produzione e i prodotti agricoli
- 5 opportunità di lavoro rurale non agricolo e di sviluppo delle imprese
- 6 processi di definizione dei programmi e delle politiche a livello locale e nazionale



Aiutare i poveri ad acquisire maggior potere decisionale e promuovere lo sviluppo di competenze sono i punti di forza del lavoro dell'IFAD

L'IFAD fornisce ai paesi in via di sviluppo prestiti e donazioni per finanziare progetti e programmi innovativi di sviluppo agricolo e rurale. Tali iniziative sono gestite e realizzate dai governi nazionali e dai loro partner, insieme all'IFAD. Il nostro duplice impegno a supervisionare in modo diretto la maggior parte dei progetti che finanziamo e a rafforzare la nostra presenza nei paesi in cui operiamo ci permette di seguire da vicino la realizzazione dei progetti finanziati dall'IFAD e di rafforzare la nostra collaborazione con le istituzioni locali che contribuiscono in modo diretto o indiretto alla buona riuscita dei progetti.

Collaboriamo anche con altri membri della comunità internazionale impegnata nello sviluppo, in particolare con altre agenzie delle Nazioni Unite e con istituzioni finanziarie multilaterali, per aumentare l'efficacia dell'impegno globale nel settore dello sviluppo.

L'esperienza dell'IFAD dimostra che il sistema più efficace per ridurre la povertà e aumentare la sicurezza alimentare è mettere i piccoli agricoltori e i poveri delle aree rurali in condizione di sviluppare le capacità, le competenze e la fiducia in se stessi di cui hanno bisogno per sconfiggere la povertà.

Insieme ai nostri partner, aiutiamo i poveri delle aree rurali a sviluppare e rafforzare le loro organizzazioni. In questo modo, acquisiscono la capacità di difendere i propri interessi sui mercati agricoli e nei confronti di quanti forniscono loro dei servizi. Riescono anche ad aver maggior voce in capitolo sui processi di definizione delle politiche e delle strategie di sviluppo a livello locale, nazionale e internazionale.

Alcuni risultati relativi a progetti finanziati dall'IFAD in corso di attuazione nel 2008:

formazione o rafforzamento di **31.000** gruppi di gestione delle risorse naturali

formazione o rafforzamento di **65.000** associazioni comunitarie o di villaggio

700.000 persone formate professionalmente in gestione delle comunità

formulazione di **24.000** piani di sviluppo per villaggi o comunità

“... sarebbe stato difficile per la Tanzania raggiungere alcuni dei traguardi fissati dagli obiettivi di sviluppo stabiliti dal Vertice del Millennio ... senza una stretta collaborazione con l’IFAD. Per la Tanzania, l’IFAD è stato come un genitore nei confronti di un bambino...”

Tanzania, Consiglio dei Governatori dell’IFAD, 2009



DOVE E PER CHI LAVORIAMO

L'IFAD investe in programmi e progetti di sviluppo agricolo e rurale mirati ad aiutare persone povere, emarginate e vulnerabili che vivono nelle aree rurali. Beneficiari privilegiati dei nostri progetti sono i piccoli agricoltori e le loro famiglie, in particolare quelli più poveri, che siano potenzialmente in grado di trarre vantaggio dalle nuove opportunità economiche offerte loro dai progetti finanziati dall'IFAD.

Lavoriamo con alcune tra le comunità più isolate del mondo, in aree marginali come montagne, zone aride e deserti, con poche risorse naturali, comunicazioni insufficienti, reti di collegamento limitate e istituzioni deboli.

Dedichiamo un'attenzione particolare alle donne, che sono spesso i membri più svantaggiati delle società rurali. In molti paesi, soprattutto in Asia e in America Latina, le popolazioni indigene hanno bisogno di un particolare sostegno per tutelare le proprie tradizioni, identità culturali e condizioni di vita. Tali persone vulnerabili possono contribuire alla crescita economica, e lo fanno. Lo strumento migliore per garantire che possano prendere parte allo sviluppo di un paese è comprendere le ragioni della loro povertà e creare le condizioni di cui hanno bisogno per migliorare le loro vite.

Molti progetti finanziati dall'IFAD promuovono lo sviluppo di istituzioni finanziarie che offrono servizi ai poveri delle aree rurali. Alcuni risultati relativi a progetti in corso di attuazione nel 2008:

29 milioni di persone ottengono prestiti da istituzioni di microfinanza sostenute dall'IFAD

200 dollari l'entità media dei prestiti

14 milioni di risparmiatori volontari

127 dollari l'entità media dei risparmi



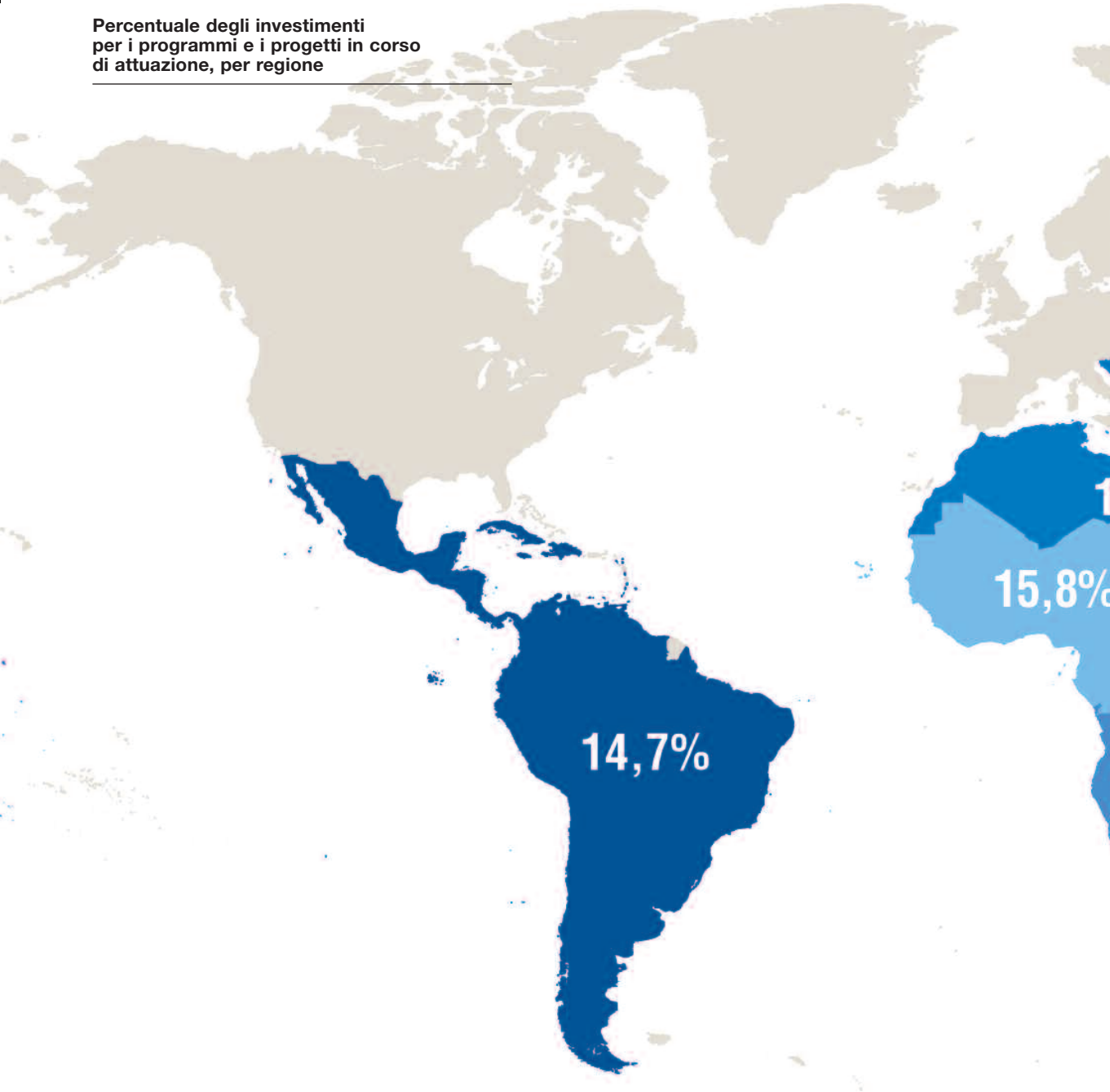
“Quando ho detto che tornavo al villaggio a fare l’agricoltore, i miei amici non volevano crederci. Ora mi rispettano.”

Noah Adolphe
Nlong, Camerun

Noah è uno studente che si sta pagando gli studi superiori facendo l’agricoltore. Riceve assistenza tecnica e finanziaria dal Programma per lo sviluppo e la commercializzazione di radici e tuberi, finanziato dall’IFAD, e coltiva varietà migliorate di manioca. Ha anche organizzato un gruppo con altri coltivatori di manioca della zona e ha aperto un conto in banca a nome del gruppo, che consente loro di migliorare la gestione delle risorse comuni.

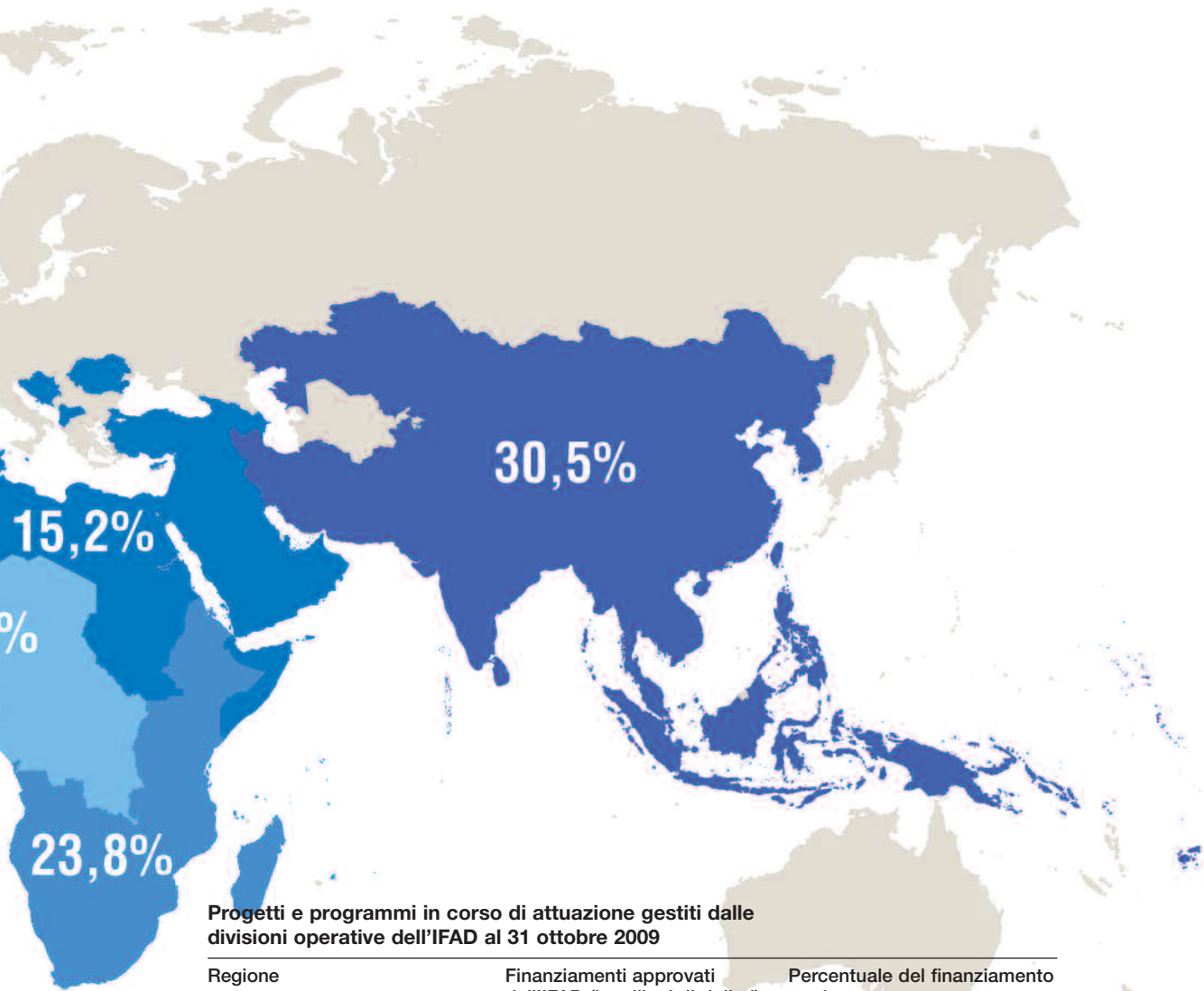
DOVE VANNO I NOSTRI FINANZIAMENTI

Percentuale degli investimenti
per i programmi e i progetti in corso
di attuazione, per regione



Stati membri

Afghanistan
Albania
Algeria
Angola
Antigua e Barbuda
Argentina
Armenia
Austria
Azerbaijan
Bahamas
Bangladesh
Barbados
Belgio
Belize
Benin
Bhutan
Bolivia, Stato
plurinazionale della
Bosnia-Erzegovina
Botswana
Brasile
Burkina Faso
Burundi
Cambogia
Camerun
Canada
Capo Verde
Ciad
Cile
Cina
Cipro
Colombia
Comore
Congo
Costa d'Avorio
Costa Rica



Progetti e programmi in corso di attuazione gestiti dalle divisioni operative dell'IFAD al 31 ottobre 2009

Regione	Finanziamenti approvati dall'IFAD (in milioni di dollari)	Percentuale del finanziamento totale approvato
Africa centrale e occidentale	589,0	15,8
Africa orientale e meridionale	889,4	23,8
Asia e Pacifico	1140,0	30,5
America Latina e Caraibi	550,0	14,7
Nordafrica e Vicino Oriente, Europa centrale e orientale, Nuovi stati indipendenti	566,1	15,2
Totale	3734,5	100

Qualunque discrepanza nei totali è dovuta ad arrotondamenti.

- Costa Rica
- Croazia
- Cuba
- Danimarca
- Dominica
- Ecuador
- Egitto
- El Salvador
- Emirati Arabi Uniti
- Eritrea
- Etiopia
- Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia
- Filippine
- Finlandia
- Francia
- Gabon
- Gambia
- Georgia
- Germania
- Ghana
- Giamaica
- Giappone
- Gibuti
- Giordania
- Grecia
- Grenada
- Guatemala
- Guinea
- Guinea Equatoriale
- Guinea-Bissau
- Guyana
- Haiti
- Honduras
- India
- Indonesia
- Iran (Repubblica Islamica dell')
- Iraq
- Irlanda
- Islanda
- Isole Cook
- Isole Figi
- Isole Marshall
- Isole Salomone
- Israele
- Italia
- Jamaica
- Jamaica Libica
- Kazakistan

Le nostre risorse

L'IFAD mobilita dai propri stati membri le risorse per finanziare programmi e progetti nei paesi membri a basso e medio reddito.

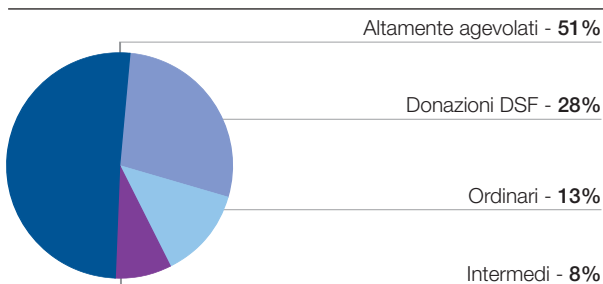
Usiamo queste risorse per attrarre cofinanziamenti dai nostri partner. Dal 1978, l'IFAD ha erogato oltre 11,5 miliardi di dollari in prestiti e donazioni. Altri 9,8 miliardi di dollari sono stati investiti da governi e altre fonti di finanziamento interne ai paesi stessi, mentre partner esterni, tra cui donatori multilaterali e bilaterali, hanno contribuito con altri 8 miliardi di dollari di cofinanziamento.

La maggior parte dei nostri finanziamenti vengono erogati sotto forma di prestiti a tassi altamente agevolati. Tali prestiti non prevedono alcun interesse, hanno costi di gestione molto ridotti e vengono rimborsati in un periodo di 40 anni, compreso un periodo di grazia iniziale di 10 anni. Forniamo anche prestiti a tassi intermedi e ordinari.

Nel quadro della nostra strategia di sostenibilità del debito (DSF), usiamo donazioni invece di prestiti per finanziare programmi e progetti nei paesi poveri il cui debito non è sostenibile. I paesi con una capacità intermedia di sostenere il proprio debito ricevono fondi per metà sotto forma di donazione e per metà sotto forma di prestito. Al 31 ottobre 2009, l'IFAD ha erogato 114,7 milioni di dollari in donazioni assegnate in base alla strategia di sostenibilità del debito.

L'IFAD si serve di donazioni anche per promuovere la ricerca agraria secondo priorità definite dai bisogni dei singoli paesi in via di sviluppo. Offriamo inoltre donazioni a sostegno di alcune delle istituzioni con cui lavoriamo, come ad esempio organizzazioni comunitarie e organizzazioni non governative che promuovono lo sviluppo delle popolazioni rurali povere.

Prestiti dell'IFAD per tasso di interesse e donazioni erogate in base al quadro per la sostenibilità del debito, approvati al 31 ottobre 2009



- Kenya
- Kirghizistan
- Kiribati
- Kuwait**
- Lesotho
- Libano
- Liberia
- Lussemburgo**
- Madagascar
- Malawi
- Maldive
- Malesia
- Mali
- Malta
- Marocco
- Mauritania
- Mauritius
- Messico
- Mongolia
- Mozambico
- Myanmar
- Namibia
- Nepal
- Nicaragua
- Niger
- Nigeria**
- Niue
- Norvegia**
- Nuova Zelanda**
- Oman
- Paesi Bassi**
- Pakistan
- Panamá
- Papua Nuova Guinea
- Paraguay
- Perù
- Portogallo**
- Qatar**
- Regno Arabo Saudita**
- Regno Unito**
- Repubblica Araba di Siria
- Repubblica Centrafricana
- Repubblica Democratica del Congo
- Repubblica Democratica Popolare del Laos
- Repubblica

Il nostro sistema di governo

L'IFAD è governato dai suoi 165 stati membri. Questi ultimi si riuniscono ogni anno per prendere parte al Consiglio dei Governatori dell'IFAD, il nostro più alto organo decisionale. Il Consiglio dei Governatori approva l'adesione di nuovi membri, elegge il presidente dell'IFAD e approva il bilancio amministrativo.

Il Consiglio di amministrazione è il nostro secondo organo di governo in ordine di importanza. È composto da 18 membri eletti e 18 membri alterni, anch'essi eletti. Il Consiglio si riunisce tre volte l'anno e approva il nostro programma di lavoro annuale e i prestiti e le donazioni necessari a finanziare i programmi e i progetti che sosteniamo.

Un partenariato unico nel suo genere tra

-  l'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC)
-  l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)
-  altri paesi in via di sviluppo

Repubblica Democratica Popolare di Corea
Repubblica di Corea
Repubblica di Moldavia
Repubblica Dominicana
Repubblica Unita di Tanzania
Romania
Ruanda
Saint Kitts e Nevis
Saint Vincent e Grenadine
Samoa
Santa Lucia
São Tomé e Príncipe
Senegal
Seychelles
Sierra Leone
Somalia
Spagna
Sri Lanka
Stati Uniti
Sudafrica
Sudan
Suriname
Svezia
Svizzera
Swaziland
Tagikistan
Thailandia
Timor Est
Togo
Tonga
Trinidad e Tobago
Tunisia
Turchia
Uganda
Uruguay
Venezuela (Repubblica Bolivariana del)
Vietnam
Yemen
Zambia
Zimbabwe

Investiamo sui poveri delle aree rurali e sulle loro organizzazioni

L'IFAD è l'unica istituzione finanziaria internazionale che opera direttamente e sistematicamente con le popolazioni rurali più emarginate, con le loro istituzioni comunitarie e con le organizzazioni degli agricoltori. Il dialogo con loro ci fornisce una solida base per contribuire in prima persona e attraverso la promozione di partenariati più ampi alla riduzione della povertà rurale.

I progetti che finanziamo sono studiati per sostenere le politiche nazionali e rispondere alle necessità e alle priorità specifiche delle diverse comunità rurali. Partiamo dal presupposto che non esistono approcci univoci per fornire assistenza ai poveri delle aree rurali.

Aiutare gli agricoltori ad aumentare la loro produzione agricola e ad ottenere maggiori possibilità di accesso ai mercati è l'obiettivo principale di molti dei progetti finanziati dall'IFAD. È importante anche creare maggiori opportunità di ottenere un reddito da attività non agricole. Alcuni risultati relativi a progetti in corso di attuazione nel 2008:

3 milioni di persone formate all'uso di tecnologie e pratiche agricole più efficienti

15.000 km di strade costruite o ripristinate

migliore gestione agricola di **4 milioni** di ettari di terre di proprietà collettiva



“Vorrei dire una cosa. Prima, noi donne eravamo quasi tutte uguali. Non sapevamo come fare le cose. Non sapevamo parlare. Guardatemi adesso. Sono qui, davanti a tutti voi, e vi sto parlando.”

Gladys Casafranca
Andahuaylas, Perù

Nell'ambito del lavoro dell'IFAD per promuovere le pari opportunità, l'organizzazione si impegna a promuovere le capacità dirigenziali delle donne che vivono nelle aree rurali e la loro influenza sui processi decisionali. In Perù, il Progetto per la gestione delle risorse naturali nelle Ande meridionali, finanziato dall'IFAD, ha migliorato la condizione delle donne sostenendo la formazione di sistemi di risparmio e credito, che funzionano come banche informali collegate alla rete bancaria commerciale.

LAVORARE INSIEME

L'IFAD collabora con i governi dei paesi in via di sviluppo, le organizzazioni dei poveri che vivono nelle aree rurali, organizzazioni non governative e il settore privato per formulare progetti e programmi innovativi e coerenti con le politiche nazionali in materia di sviluppo agricolo e rurale. Lavorando con loro, aiutiamo a garantire che i progetti da noi promossi rispondano alle necessità, priorità, opportunità e difficoltà identificate dai poveri stessi.

L'IFAD lavora anche in stretta collaborazione con altre agenzie delle Nazioni Unite e con istituzioni finanziarie internazionali, quali la Banca mondiale e la Banca africana di sviluppo. Sosteniamo gli sforzi mirati a rafforzare i benefici generati dal sistema delle Nazioni Unite, sia a livello globale che nei singoli paesi. Partecipiamo alle iniziative pilota volte a garantire un miglior coordinamento del lavoro delle agenzie delle Nazioni Unite a livello nazionale, affinché siano "unite nell'azione". Lavoriamo a stretto contatto con le agenzie delle Nazioni Unite con sede a Roma: l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione (FAO) e il Programma alimentare mondiale (PAM).

In qualità di firmatari della Dichiarazione di Parigi sull'efficacia degli aiuti, lavoriamo con altri donatori e partner della comunità internazionale impegnata nello sviluppo per onorare i nostri impegni di partenariato, quali il coinvolgimento dei paesi nella realizzazione dei progetti che li riguardano, l'integrazione strategica tra donatore e partner, l'armonizzazione del lavoro delle varie agenzie, la gestione orientata ai risultati e la responsabilità reciproca.

Lavoriamo anche in collaborazione con gli agricoltori poveri, sia direttamente che tramite le loro organizzazioni. Un esempio di tale collaborazione è il Forum degli agricoltori, che è stato istituito nel 2004. Si tratta di un processo di consultazione e dialogo, a tutti i livelli, tra le organizzazioni dei piccoli agricoltori, l'IFAD e i governi, incentrato sui temi dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della riduzione della povertà. Ogni due anni, in concomitanza con il Consiglio dei Governatori dell'IFAD, si tiene una consultazione generale del Forum degli agricoltori.



“Il progetto mi ha cambiato la vita. Altrimenti, sarei rimasto disoccupato o avrei dovuto arrangiarmi a sopravvivere con l'agricoltura di sussistenza nelle vecchie terre dell'Alto Egitto.”

Ahmad Al-Far
Nubaria Ovest, Egitto

Ahmad è uno delle migliaia di laureati disoccupati che hanno tratto beneficio da due progetti successivi finanziati dall'IFAD nell'Egitto Nordoccidentale e volti a recuperare all'uso agricolo terre desertificate. Ha ricevuto un prestito, un appezzamento di terra e una casetta. Ora produce e vende arance, verdure, latte e formaggio.

L'IFAD è un partenariato unico nel suo genere tra paesi sviluppati e in via di sviluppo, con l'obiettivo di eliminare la povertà rurale

Lavorando in collaborazione con altri partner, mettiamo in comune esperienza e competenze, massimizzando l'impatto degli interventi di sviluppo. Nello Sri Lanka, per esempio, l'IFAD collabora con la Banca mondiale al Programma di partenariato per il miglioramento delle condizioni di vita nelle zone aride. Il programma integra un progetto della Banca mondiale nelle zone aride ed entrambi gli interventi sostengono lo sviluppo di infrastrutture, microimprese, attività generatrici di reddito e opportunità di commercializzazione nelle comunità. Nelle Filippine, la Commissione europea cofinanzia con una donazione di 10 milioni di euro il Programma di sviluppo rapido della produzione di alimenti, promosso dall'IFAD. Il programma sostiene l'impegno del governo a ripristinare a livello nazionale l'autosufficienza nella produzione di riso.

In Ghana, stiamo lavorando con la Banca africana di sviluppo al Programma per la crescita rurale delle regioni settentrionali. L'IFAD aiuta gli agricoltori a creare catene del prodotto redditizie per prodotti agricoli primari e generi alimentari, migliorando al tempo stesso i

collegamenti con i mercati. La Banca africana di sviluppo ha finanziato la realizzazione di infrastrutture più adeguate per le catene di prodotti agricoli primari e per la produzione agricola.

Il Fondo dell'OPEC per lo sviluppo internazionale (OFID) è un altro partner importante per l'IFAD. Insieme, finanziamo programmi e progetti mirati ad aiutare i poveri a migliorare le proprie condizioni di vita migliorando le infrastrutture, promuovendo l'alfabetizzazione e le capacità imprenditoriali, aumentando le opportunità di accedere ai servizi finanziari e introducendo strumenti e metodi di coltivazione più moderni.

Sosteniamo la ricerca per lo sviluppo di tecnologie agricole nuove e più efficienti a beneficio degli agricoltori poveri facendo donazioni ai centri del Gruppo consultivo sulla ricerca agricola internazionale (CGIAR). Promuoviamo inoltre scambi di conoscenze e di esperienze, oltre a sviluppare partenariati, con le principali organizzazioni di ricerca e sviluppo. Per esempio, l'Istituto internazionale di ricerca sulle politiche alimentari (IFPRI), uno dei centri del CGIAR, è un partner importante per l'innovazione.

“L’impegno collettivo da parte della dirigenza, del personale e dei membri dell’IFAD per trasformare il Fondo in una istituzione per lo sviluppo moderna, efficace ed efficiente è unico nel suo genere e offre un ottimo esempio per il futuro...”

Paesi scandinavi, Consiglio dei Governatori dell’IFAD, 2009



UNIRE CON SUCCESSO CRESCITA E RIFORME

L'IFAD ha oltre 30 anni di esperienza nella lotta per la riduzione della povertà rurale. In questo lasso di tempo, tra prestiti e donazioni abbiamo fornito a paesi in via di sviluppo oltre 11,5 miliardi di dollari per realizzare programmi e progetti di sviluppo agricolo e rurale e per sostenere la ricerca agricola. Con i cofinanziamenti dei nostri partner, l'investimento totale supera i 29 miliardi. Da tali iniziative hanno tratto beneficio circa 350 milioni di poveri delle aree rurali in 116 paesi, nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania.

Siamo una delle poche grandi agenzie che hanno aumentato i propri investimenti a favore dell'agricoltura. Quasi la metà dei nostri finanziamenti va all'Africa, facendo di noi una delle tre principali istituzioni multilaterali che investono nell'agricoltura di quel continente.

L'IFAD cerca di far corrispondere la crescita a prestazioni e risultati migliori. Davanti alle sfide sempre più pressanti poste da un mondo in rapido cambiamento, abbiamo intrapreso un ambizioso programma di riforme per migliorare la qualità, la rilevanza e l'efficacia del nostro lavoro.

Ci siamo sforzati di adottare un sistema di gestione per risultati in termini di sviluppo e impatto nei progetti e nei programmi paese che finanziamo, e anche all'interno dell'IFAD stesso. Sono stati adottati strumenti, processi organizzativi, politiche e strategie nuovi per migliorare la qualità del nostro lavoro a livello di paesi e di singoli progetti.

Impariamo continuamente dalle iniziative che sosteniamo e condividiamo tali conoscenze con i nostri partner per aumentare l'efficacia delle loro politiche e dei loro investimenti nel campo dello sviluppo agricolo e rurale.

Tra i risultati registrati nel 2009 e relativi a progetti conclusi, finanziati o sostenuti in collaborazione con i nostri partner, si contano:

Guinea: oltre 50.000 persone in 200 villaggi hanno ora accesso ad acqua pulita, con la conseguente riduzione del lavoro a carico delle donne e dell'incidenza di malattie causate dall'uso di acqua contaminata nelle loro comunità.

India: è migliorato l'accesso delle comunità a servizi igienici, scuole, strade, serbatoi d'acqua ed elettricità, con un conseguente aumento del reddito medio.

Macedonia: è stato creato un importante sistema di servizi finanziari, economicamente sostenibile, a beneficio delle popolazioni rurali.

Uganda: il reddito degli agricoltori è aumentato, dando loro la possibilità di acquistare fattori di produzione per l'agricoltura migliori e ottenere una maggiore quantità di alimenti.

Argentina e Colombia: l'IFAD ha contribuito alla definizione di nuove politiche nazionali a favore dello sviluppo rurale partecipativo e della microfinanza nelle campagne.

RISULTATI SUL CAMPO

Quelli che seguono sono solo alcuni esempi dei numerosi programmi e progetti sostenuti dall'IFAD che mettono uomini e donne poveri delle aree rurali in condizione di aumentare il proprio reddito e migliorare la propria sicurezza alimentare.

Risorse naturali

Più della metà dei progetti dell'IFAD hanno a che fare con l'acqua. Nel sud della Giordania, ad esempio, gli ingegneri di un progetto hanno aiutato gli agricoltori poveri a costruire più di 2000 cisterne per l'acqua. Per spingere l'acqua lungo i sistemi di irrigazione agricola, le cisterne usano la forza di gravità invece delle pompe a combustibile fossile. L'acqua viene raccolta durante le piogge invernali e usata per irrigare durante le stagioni più secche. Terrazzamenti in pietra sistemati in posizioni strategiche aiutano a trattenere sia l'acqua che il fertile strato di terra in superficie. In questo modo, la terra è più fertile e produttiva, il reddito di oltre 40.000 persone è aumentato notevolmente e l'alimentazione delle famiglie è migliorata.



Tecnologie agricole più avanzate e servizi alla produzione efficaci

In Africa occidentale e centrale, l'IFAD ha sostenuto la ricerca per la diffusione di varietà di riso migliorate, sulla base del Nuovo Riso per l'Africa (NERICA), attraverso donazioni al Centro africano per il riso (AfricaRice), una delle organizzazioni appartenenti al Gruppo consultivo sulla ricerca agricola internazionale (CGIAR). Con un aumento della produttività che in condizioni favorevoli e con un uso moderato di fattori produttivi può superare il 100 per cento, queste nuove varietà rappresentano un potenziale notevole per i produttori di riso della regione. I primi esperimenti di selezione sono stati finanziati dalla Fondazione Rockefeller e in seguito dal governo del Giappone e dal Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo. Il sostegno dell'IFAD ha fatto sì che gli scienziati potessero sperimentare le nuove varietà sui campi degli agricoltori, stimolandone l'adozione e un'ampia diffusione in Africa.

Il NERICA unisce la resistenza delle specie locali di riso africano con l'elevata produttività del riso asiatico. Attualmente ci sono più di 100.000 ettari di altopiano coltivati a NERICA da oltre 100.000 agricoltori in più della metà dei paesi dell'Africa sub-sahariana.



Servizi finanziari

L'IFAD è uno dei maggiori erogatori di prestiti a sostegno della finanza rurale come strumento di riduzione della povertà rurale. Ad esempio, in collaborazione con il Fondo belga per la sopravvivenza, abbiamo fornito assistenza tecnica e appoggio economico al Fondo fiduciario per le donne del Kenya (KWFT), che fornisce servizi finanziari rurali alle donne con un basso reddito. Il KWFT è diventato una delle istituzioni di microfinanza più efficaci. Nel 2008, aveva un portafoglio attivo di prestiti pari a 94 milioni di dollari, al servizio di una clientela composta da circa 240.000 donne rurali. Il Fondo belga per la sopravvivenza è stato istituito dal parlamento belga all'inizio degli anni ottanta. In partenariato con l'IFAD fornisce donazioni per finanziare progetti di sviluppo in alcuni dei paesi più poveri dell'Africa.

Mercati trasparenti e competitivi

Sull'isola di São Tomé, l'IFAD ha messo in contatto dei produttori di cacao con KAOKA, un'industria francese di cioccolato organico, assicurando loro un mercato per il loro prodotto. Nel 2005, un programma finanziato dall'IFAD ha indotto l'industria francese ad analizzare il settore del cacao di São Tomé. Dallo studio condotto in quell'occasione è emerso che le varietà di cacao di São Tomé erano in grado di produrre semi di qualità superiore e che i metodi di coltivazione tradizionali potevano facilmente essere adattati per ottenere prodotti organici. Agli agricoltori sono stati forniti assistenza tecnica e sostegno finanziario, sia dall'IFAD sia da KAOKA, per facilitare il processo di conversione. Una società internazionale di certificazione ha attestato che il cacao locale era un prodotto organico e l'industria francese di cioccolato si è impegnata ad acquistare tutto il cacao organico che gli agricoltori sarebbero riusciti a fornire. In media, le famiglie degli agricoltori che hanno preso parte al programma hanno visto aumentare il proprio reddito dal 25 per cento al di sotto della soglia di povertà fino all'8 per cento al di sopra di essa. Nel 2005, gli agricoltori hanno formato una cooperativa abilitata all'esportazione e hanno firmato un contratto di cinque anni direttamente con KAOKA, assicurandosi in tal modo un prezzo minimo fisso, oltre a un emolumento da investire in servizi sociali a beneficio delle comunità locali. Nel 2009, i contadini della regione orientale dell'isola hanno firmato un altro contratto con Cafédirect (Gran Bretagna) per la fornitura di caffè organico al settore delle bevande calde nel Regno Unito.



Opportunità di lavoro rurale non agricolo e di sviluppo delle imprese

Le piccole imprese possono costituire un motore di sviluppo economico nelle aree più depresse, ma spesso si trovano ad affrontare enormi difficoltà nei loro primi anni di attività. I tassi di interesse elevati e i periodi di rimborso molto brevi imposti dalle banche tradizionali spesso rendono loro impossibile accumulare un capitale di avviamento. In India, il Progetto per promuovere lo sviluppo e garantire maggior potere decisionale alle donne rurali ha aiutato molte donne ad avere accesso a credito, formazione, assistenza tecnica e mercati, in modo che esse potessero trovare nuovi modi di guadagnarsi da vivere. Le donne beneficiarie del progetto hanno costituito 17.700 gruppi di auto-assistenza e hanno avviato una serie di nuove attività, agricole e non. Di conseguenza, nei loro redditi medi si sono registrati aumenti anche del 60 per cento.

Processi di definizione dei programmi e delle politiche a livello locale e nazionale

Per poter sconfiggere la povertà, i poveri devono avere la possibilità di negoziare ed il potere di influenzare le politiche che condizionano la loro vita. Nell'area del Mercato comune del Sud (MERCOSUR) l'IFAD collabora dal 2000 con i governi di Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Paraguay e Uruguay per garantire che i piccoli agricoltori traggano beneficio dall'integrazione regionale. L'IFAD ha contribuito a far sì che l'agricoltura familiare entrasse a far parte delle strategie di sviluppo adottate nella regione per mezzo di due donazioni: una per far convergere le strategie dei paesi membri in materia di povertà rurale e agricoltura familiare; e un'altra per sostenere la creazione di istituzionalità e il dialogo sulle politiche tra i governi e i piccoli agricoltori.



Ecco alcuni dei risultati conseguiti dai progetti in corso di attuazione nel 2008, finanziati e sostenuti in collaborazione con i nostri partner:

470.000 ettari di terra con sistemi di irrigazione nuovi o ripristinati

costruzione di **8.800** sistemi di acqua potabile

creazione di **1.000** centri sanitari

costruzione o ristrutturazione di **3.900** scuole

In breve

L'IFAD:

- è specializzato nello sviluppo agricolo e rurale.
- è un'istituzione finanziaria internazionale e un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite il cui mandato è eliminare la povertà e la fame nelle aree rurali dei paesi in via di sviluppo.
- è un partenariato unico nel suo genere tra paesi membri dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC), altri paesi in via di sviluppo e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).
- è una delle maggiori fonti di finanziamento per lo sviluppo agricolo e rurale in molti paesi in via di sviluppo.
- finanzia oltre 210 programmi e progetti in corso di attuazione, con un investimento complessivo di 3,7 miliardi di dollari di risorse proprie.
- lavora con altre organizzazioni per mettere uomini e donne che vivono nelle aree rurali in condizione di migliorare la propria sicurezza alimentare e aumentare il proprio reddito.
- è una delle tre principali istituzioni multilaterali che si occupano di agricoltura in Africa; nel 2008 a tale continente è stata destinata quasi la metà dei nostri finanziamenti.
- ha investito oltre 11,5 miliardi di dollari in prestiti e donazioni per combattere la povertà rurale nei paesi in via di sviluppo. Se si considerano i cofinanziamenti dei suoi partner, l'investimento totale supera i 29 miliardi di dollari.
- ha raggiunto circa 350 milioni di persone, che hanno tratto beneficio dalle iniziative che sostiene.

Nota: Le cifre relative agli investimenti e ai cofinanziamenti dell'IFAD sono aggiornate al 31 ottobre 2009. Le cifre di cofinanziamento non comprendono le risorse nazionali e multilaterali impegnate nel Programma nazionale per lo sviluppo comunitario nelle aree rurali dell'Indonesia. Qualunque discrepanza nei totali è dovuta ad arrotondamenti.

